



GOMMA

Programma delle mostre 2023

GOMMA

GOMMA è un'avventura in costruzione: flessibile, dinamica e mutaforma. Nasce dalla volontà di costruire una piattaforma per le arti in grado di valorizzare il processo e il prodotto di talenti emergenti e mid-career, creando un ecosistema accessibile e sostenibile per pubblici diversi e nuove collezioniste.

GOMMA è una galleria d'arte, ma non solo / GOMMA è uno spazio per la progettazione, ma non solo. GOMMA cura, espone, vende, progetta, ricerca, consiglia e mette in relazione. Invita a esplorare e celebrare la creatività contemporanea con iniziative sia in loco che online.

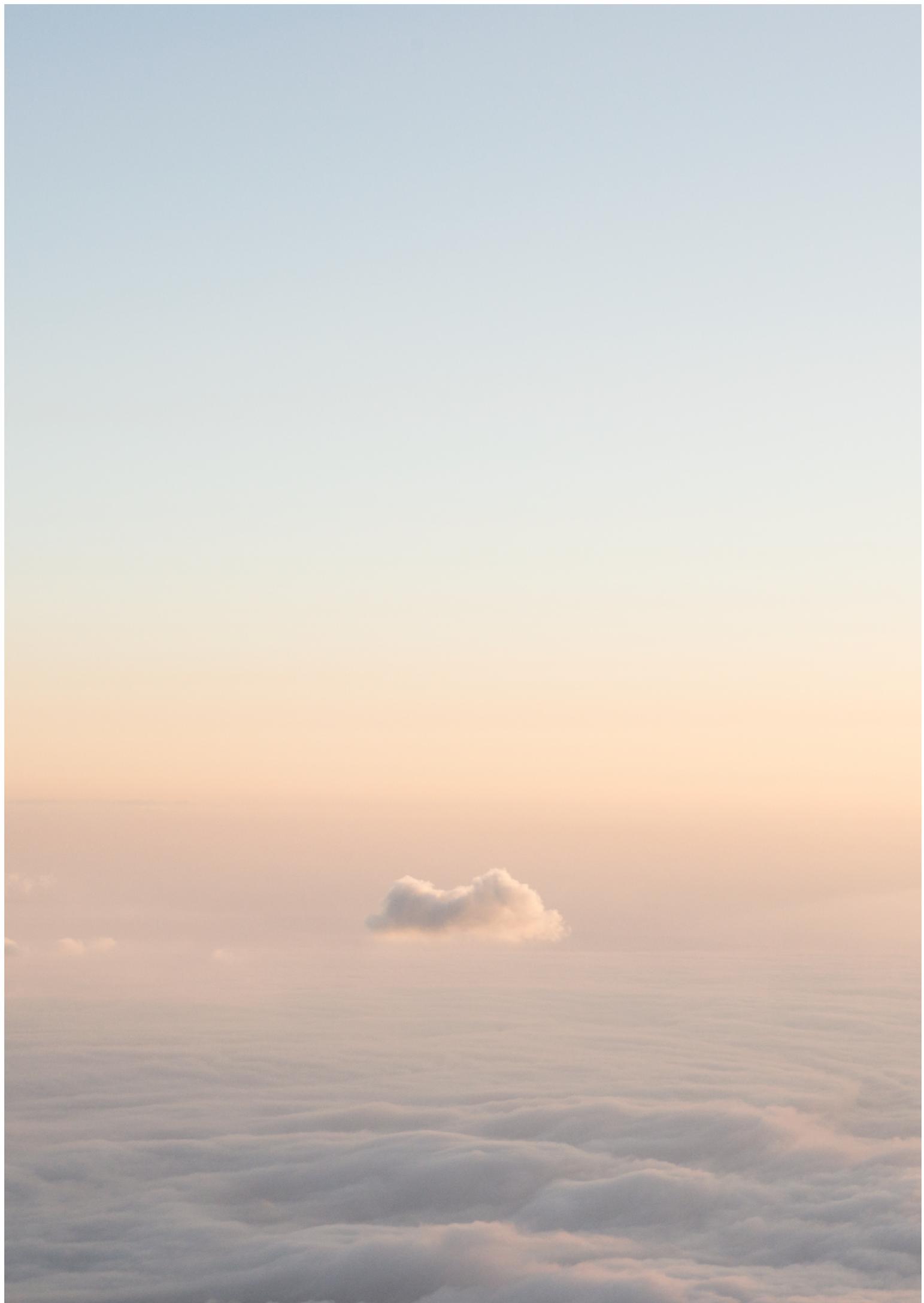
Lo spazio fisico si trova a Roma — via Augusto Dulceri 45, nel quartiere Pigneto — in una ex motofficina rigenerata.

Benvenuti

Benvenutə alle mostre 2023 di Spazio Gomma, che incoraggiano la scoperta di nuove forme di relazione tra ambiente e umano. Le artistə in programma ci accompagneranno in un mondo rarefatto, simbolico e magico, compieranno piccoli incantesimi che ci faranno lasciare alle spalle la nostra posizione di protagonismo e privilegio rispetto al pianeta.

Insieme valicheremo portali invisibili, intraprendendo una ricerca in divenire su un nuovo ecologismo non romantico.

Partiamo quindi —attraverso le loro istantanee — alla scoperta delle vette più alte, delle grotte marine più viscosse, tracciando nuove negoziazioni con le antiche forze simboliche del cielo e del suolo. Giochiamo attraverso la narrazione a far scomparire i confini del corpo umano dal tessuto del reale, per accorgerci piano di nuove interazioni oniriche con i paesaggi naturali.



ANTONIO DI CECCO

Effimero



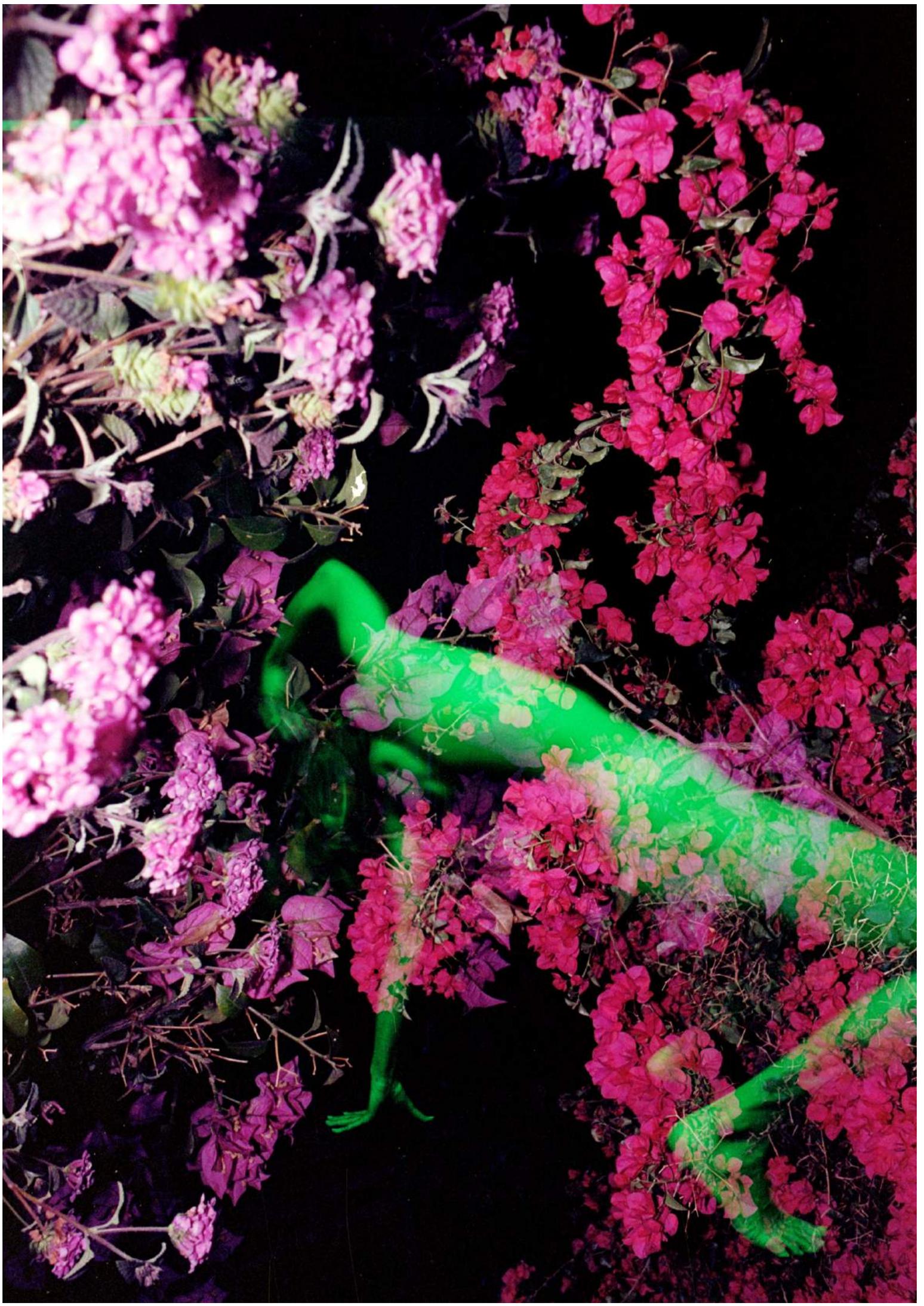
dal
03/02/2023

I paesaggi di Antonio Di Cecco si reggono su entità sottilissime, evanescenti. Ci forzano a curiosare in mezzo a ciò che appare indistinto, mobile, senza materia.

Anche solo a scorrerle distrattamente le immagini trasmettono l'impressione che la montagna non possa fare a meno di una qualche metafora marina. Il movimento disciplinato di un approdo, la cupezza avvolgente del mare notturno, un veliero, forse. State per tuffarvi in un ordine silenzioso ma che vi farà perdere l'orientamento.

Antonio Di Cecco è nato nel 1978 all'Aquila, dove attualmente vive e lavora. Sviluppa progetti sui processi di modificazione dei luoghi e sul rapporto tra essere umano, ambiente e tempo, oltre a occuparsi di fotografia di architettura e di paesaggio.

È rappresentato dall'agenzia Contrasto. Nel 2022 la sua mostra *L'Aquila. La forma dei luoghi* è stata esposta presso l'Istituto Italiano di Cultura di Montreal, nel 2021 è tra i vincitori dell'Urbanautica Institute Award, dal 2018 è impegnato nel progetto Appennino presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max Planck Institut.



BRANDY EVE ALLEN

Floranova



postponed

Queste immagini, realizzate senza modifiche digitali e attraverso l'esposizione multipla della pellicola 35mm, abbracciano l'imprevedibile, dando vita a una supernova cromatica.

Qui l'individuo non è più separabile dal contesto, ma diventa Paesaggio e Ambiente.

Primitivo, voluttuoso ed esplosivo, questo lavoro ci accompagna in un viaggio psichedelico tra corpi intrecciati e caos floreale, interrogando i confini sfocati tra il sé e il mondo naturale.

Brandy Eve Allen (1979) è cresciuta a New York/Los Angeles, dove vive e lavora. Il suo lavoro è stato inserito in diverse mostre internazionali (tra cui Biennale Arte 2015 di Venezia - Esposizioni collaterali) ed è stato pubblicato da Rizzoli e Hatje Cantz.

Per tre anni ha vissuto a Torino, e da quell'esperienza è nato il diario fotografico intitolato *CIAO L.A.: A memoir of a young woman on a journey through love, culture, art and the way it messes with the heart.*

Dal 2020 si dedica al progetto *Nature Music*, registrando suoni naturali che utilizza per comporre musica ambientale ed elettronica.



GIULIA GATTI

Corazonada



Questo lavoro nasce nell'istmo di Tehuantepec (Oaxaca) nel sud del Messico, territorio che storicamente è stato oggetto di numerose narrazioni e rappresentazioni da parte di differenti viaggiatori, accademici e artisti. In uno stato complesso e patriarcale come quello messicano, l'Istmo si distingue per aver costruito nel corso del tempo una reputazione di "società matriarcale". Dedicando gran parte dell'attenzione alle donne che abitano questo luogo, *Corazonada* è un piccolo tentativo di prendersi cura dell'immaginario e i desideri di queste donne, degli scenari legati al mistero, all'erotismo, alla nostalgia e alla spiritualità.

Giulia Gatti nasce a Fabriano nel 1995, da sempre danzatrice si trasferisce a Roma dove collabora con alcune compagnie di danza. Nel 2017 inizia la sua ricerca nel campo della fotografia, studiando un anno al nuovo istituto di design (NID) a Perugia, dove si diploma. Nel 2019 vince il primo premio Portfolio sul Po del circuito Portfolio Italia 2019. Continua ora il suo viaggio in sud America tra Perù, Bolivia, Patagonia e Messico dedicandosi a progetti che abbraccino danza, fotografia e scrittura. Nel 2020 il suo progetto *Su mia madre tira vento* riceve il Premio Pesaresi.



ALICE HUALICE

The Gardner



In quasi tutte le religioni e culture, il giardino rappresenta un luogo sacro, dove il sé incontra il proprio inconscio. Un giardino inizia nell'intimità di una mano che tocca la terra, setaccia e gira il terreno, semina o sradica distrattamente una forma di vegetazione per dare respiro ad un'altra. Coltiviamo, curiamo e nutriamo i nostri giardini, raccogliamo e sfruttiamo, negoziamo con le forze della natura.

Alisa Gorshenina (Alice Hualice) è nata in un piccolo villaggio degli Urali nel 1994. Dal 2000 vive a Nizhniy Tagil, dove si laurea presso la Facoltà d'Arte. Lavora con diversi media come pittura, disegno, scultura tessile, video arte, animazione e collage digitale.

Nella sua ricerca artistica, Gorshenina interpreta diversi personaggi surreali e simbolici, in cui si trasforma realizzando maschere e appendici corporee in stoffa, ceramica e metallo. A oggi ha esposto in diverse mostre collettive e personali in diverse città: Bordeaux, Ekaterinburg, Kiev, Krasnodar, Los Angeles, Mosca, Nizhny Novgorod, New York, Perm, Saratov. Nel 2023 con GOMMA esporrà per la prima volta in Italia.



HONEY LONG & PRUE STENT

Grotto



In *Grotto*, Long e Stent presentano una serie di istantanee surreali che parlano del mistero attraverso la natura e la femminilità. Ci lasciano entrare in un antro sintetico della loro immaginazione, costellato di forme contorte, acquatiche e luccicanti.

Le artiste usano i propri corpi camuffati, lasciando emergere apparizioni senza volto dalla forma femminile. A volte statuari, a volte creatori, i corpi in *Grotto* abitano uno spazio senza tempo.

Negli ultimi 10 anni le artiste australiane Honey Long e Prue Stent hanno lavorato insieme sviluppando una pratica che attraversa fotografia, video, performance, installazione e scultura.

La loro amicizia di lunga data si riflette nel loro processo di creazione, che ruota attorno alla sperimentazione, alla trasmutazione e alla curiosità. Esplorando continuamente il corpo come ponte tra il personale e il culturale, il loro lavoro gioca con la rappresentazione del femminile e del mondo non-umano.

Collaboratori e consulenti

a cura di Camilla Carè

con Claudia Pajewski

Digital & Intellectual property: avv. Kiran Prestia

Communication manager, Press Office: Francesca

Esposito Facility manager: Antonia Marano

Advisors:

Aurora Alma Bartiromo, Fanny Borel, Elena Fortunati

GOMMA è un progetto realizzato anche grazie al *POR FSE Lazio 2014-2020 – Impresa Formativa*



